

Oggetto

Progetto di massima

*Per la realizzazione di una piccola centrale
Idroelettrica sul Torrente Archiano in località
"Partina" Comune di Bibbiena
(Provincia di Arezzo)*

Committenti



MASSINI & GORI S.R.L.
COSTRUZIONI EDILI

Via F.lli Alinari n. 75 - Montevarchi
telefono 055-9102750 fax 055-9102758

tavola

16

scala disegno

Oggetto

Relazione
Cantiere

data

Giugno 2014

Il Progettista

P.I. Alessandro Ghiandai

RELAZIONE TECNICA

integrazioni Conferenza dei Servizi 27.02.2014

La presente nota tecnica è parte integrante della documentazioni di risposta alla richieste pervenute in Conferenza dei Servizi del 27 Febbraio 2014 e riferite alla procedura di verifica di assoggettabilità ambientale per il progetto di realizzazione dei un impianto idroelettrico sul torrente Archiano in Loc. Partina nel Comune di Bibbiena (AR), richiedente Massini & Gori S.r.l..

In particolare la presente nota risponde alla richiesta sotto riportata:

“chiarire adeguatamente le modalità di conduzione del cantiere, eseguire le opportune valutazioni sugli impatti derivanti dai lavori, specificando le caratteristiche delle aree di accesso”.

Il progetto prevede la realizzazione di una Centrale idroelettrica sul Torrente Archiano in Loc. Partina nel Comune di Bibbiena. In merito alla caratteristiche specifiche del progetto si rimanda ai documenti presentati. In questa nota tecnica verranno descritte e valutate esclusivamente le modalità di esecuzione del cantiere e i relativi impatti.

Le attività di cantiere che saranno realizzate sono:

- Restauro dell'opera di presa esistente e degli organismi meccanici presenti;
- Realizzazione piccola vasca di carico;
- Posa in opera di una condotta interrata in acciaio del diametro di 1300 mm;
- Realizzazione dell'edificio sala macchine;
- Realizzazione del canale di restituzione in C.A.V. delle dimensioni di 1,5 mt. per 1,2 mt.

Prima di descrivere le singole lavorazioni e di descrivere nello specifico le attività che saranno eseguite, si sottolinea come le lavorazioni saranno realizzate in successione e quindi sarà presente sempre solo un cantiere di limitate dimensioni, nella prima fase per il restauro dell'opera di presa, successivamente il cantiere si sposterà per la realizzazione della vasca di carico e proseguirà per la realizzazione di quanto sopra descritto.

Inoltre la localizzazione dei manufatti e del nuovo impianto non necessitano della costruzione di nuove struttura stradali, escluso un limitato segmento di strada distaccato dall'abitato che sarà successivamente ripristinato nelle condizioni iniziali. Tale condizione annulla gli impatti che le viabilità di cantiere avrebbero potuto portare nel caso fosse stato necessario realizzare specifiche viabilità di cantiere.

Nella tavola allegata alla presente relazione, viene riportata la posizione dei cantiere e della viabilità di cantiere.

L'ingresso e l'uscita alle varie aree di cantiere di seguito descritte sarà sempre quella riportata nella tavola, utilizzando viabilità presenti.

Nella zona denominata "cantiere1" sarà realizzato il cantiere per il restauro dell'opera di presa esistente e degli organismi meccanici, e per la realizzazione di una vasca di carico, al termine di tali lavorazioni verrà comunque lasciata un'area adibita a cantiere, utilizzata per il deposito. Il successivo cantiere è quello denominato "cantiere 2" che sarà un cantiere mobile lungo il tracciato della condotta, al termine dei lavori della condotta il cantiere mobile verrà smantellato. Successivamente verrà realizzato il cantiere denominato "cantiere 3" per la realizzazione dell'edificio sala macchine e la realizzazione del canale di restituzione in C.A.V..

Tutti i cantieri sopra descritti saranno realizzati con una recinzione in rete arancione, un cancello di ingresso carrabile e pedonale, una suddivisione interna in zona di lavoro, zona di stoccaggio materie prime e zone di stoccaggio rifiuti, il "cantiere1" sarà munito di baracche e di bagno chimico.

Di seguito si riportano le caratteristiche del cantiere e gli eventuali impatti per ogni singolo cantiere, che saranno realizzati per la costruzione dell'opera.

Restauro dell'opera di presa esistente e degli organismi meccanici presenti e realizzazione piccola vasca di carico

Il cantiere che sarà realizzato è un cantiere edile di limitate dimensioni, per il restauro dell'opera di presa che risulta presente e le operazioni da effettuare sono: il restauro della struttura esistente e la messa in opera di nuovi elementi tecnologici, setto di spurgo, dissabbiatore, necessari al funzionamento del sistema. Il cantiere si configura come un classico cantiere edile, viste le lavorazioni da realizzare e la necessità di alcun specifico macchinario, gli eventuali impatti potrebbe essere quelli legati esclusivamente al rumore, che comunque, dato la tipologia di cantiere e di macchinari utilizzati, non supereranno i limiti previsti per tali attività.

Prima dell'inizio del cantiere sarà cura della richiedente chiedere la deroga acustica per i cantieri temporanei e mobili come previsto dal regolamento del Comune di Bibbiena.

Posa in opera di una condotta interrata in acciaio del diametro di 1.300 mm

Il secondo cantiere che sarà realizzato, è per la posa in opera di una condotta interrata in acciaio del diametro di 1300 mm per una lunghezza di 440 m circa. Il

tipo di attività è la classica per la posa in opera di una condotta interrata, quindi verrà realizzato lo scavo e dopo la realizzazione dello strato di allettamento in sabbia, sarà posato il tubo e successivamente ricoperto con parte del materiale scavato. Il cantiere è del tipo mobile, durante le lavorazioni si avrà creazione di terra dallo scavo che in parte sarà utilizzata per ricoprire il tubo e in parte sarà trasportata presso discariche o impianti autorizzati. Per il raggiungimento della destinazione finale verrà utilizzata la strada regionale umbro-casentinese-romagnola, strada già interessata da questo tipo di traffico e non verrà fatto transitare alcun mezzo attraverso il centro storico di Partina.

Gli altri possibili impatti riguardano la produzione di polvere e di rumore. In merito alla eventuale produzione di polvere, si sottolinea come le operazioni di scavo saranno eseguite da un escavatore che depositerà a fianco dello scavo il materiale dallo scavo, che in parte sarà riutilizzato per ricoprire mentre parte sarà subito caricato su un camion per il relativo trasporto a discarica o impianto (le relative analisi chimiche di caratterizzazione del materiale saranno realizzate precedentemente all'inizio dello scavo). Tale modalità operativa riduce le movimentazioni di materiale e quindi minimizza la produzione di polvere.

Gli altri eventuali impatti potrebbero essere quelli legati al rumore che comunque dato la tipologia di lavorazione e di macchinari utilizzati non supereranno i limiti previsti per tali attività e comunque sarà cura della richiedente chiedere la deroga acustica per i cantieri temporanei e mobili al comune di Bibbiena.

Realizzazione dell'edificio sala macchine e realizzazione del canale di restituzione in C.A.V. delle dimensioni di 1,5 mt. per 1,2 mt.

L'edificio "macchine" e il relativo canale in C.A.V. di restituzione, sono classici lavori di edilizia in C.A.. L'edificio sarà su due piani in cemento armato e muratura ordinaria di 105 mq, in parte interrato. Gli eventuali impatti prodotti possono essere le polveri e il rumore. Il cantiere sarà ubicato nei pressi dell'edificio da realizzare e sarà di quelli classici per la realizzazione di edifici (come precedentemente descritto).

Dato che l'edificio è in parte interrato, durante le lavorazioni si avrà creazione di terra dallo scavo, che in parte sarà utilizzata per ripristinare le area limitrofe e in parte sarà trasportata presso discariche o impianti autorizzati (le relative analisi chimiche di caratterizzazione del materiale saranno realizzate precedentemente all'inizio dello scavo).

Per il raggiungimento della destinazione finale, come descritto sopra, verrà utilizzata la strada regionale umbro-casentinese-romagnola, strada già interessata da questo tipo di traffico e non verrà fatto transitare alcun mezzo attraverso il centro abitato di Partina. In merito alla polvere si sottolinea come le operazioni di scavo saranno eseguite da un escavatore che depositerà a fianco dello scavo il materiale scavato che sarà riutilizzato per i ripristini mentre parte del materiale scavato sarà subito caricato su un camion per il relativo trasporto a discarica o impianto. Tale modalità operativa riduce la movimentazioni di materiale e quindi minimizza la produzione di polvere.

Gli altri eventuali impatti potrebbe essere quelli legati al rumore che comunque dato la tipologia di lavorazione e di macchinari utilizzati non supereranno i limiti

previsti per tali attività e comunque sarà cura della richiedente chiedere la deroga acustica per i cantiere temporanei e mobili al comune di Bibbiena.

Al termine di ogni singolo cantiere i luoghi saranno ripristinati.

Montevarchi, 08/04/2014





ingresso viabilità cantiere

Viabilità cantiere

Canale di scarico "Fabbrichina"

Opera di presa

Punto attuale di Immissione

cantiere 1

cantiere mobile 2

Condotta DIM 1300

cantiere mobile 2

cantiere mobile 2

cantiere 3

Centrale

Restituzione

